Come Ci Vedevano (O Come Eravamo?)

Obbedienza cieca pronta assoluta - *Controrordine compagni! La frase pubblicata sull'*Unità: *"Bisogna smascherare i grandi industriali evasori e denunciarli al fico", contiene un errore di stampa e pertanto va letta: "Bisogna smascherare i grandi industriali evasori e denunciarli al fisco".*

Guareschi, *Candido*, 1953

All'*Unità* - *E come ci regoliamo coi famosi nove medici liberati da Beria? Rimangono dei bravi compagni o ritornano ad essere dei biechi traditori?*
- Per il momento teneteli in sospeso.

Manzoni, *Candido*, 1952.

MESSAGGIO AI LAVORATORI DE "L'UNITÀ" A PRESIDENTI UNIFICATI

In questo momento di gioia e di festeggiamenti per il raggiungimento del quinto anniversario del Vostro risorto Quotidiano giungano a Voi, lavoratrici e lavoratori de l'Unità, gli auguri e il plauso dei Vostri Presidenti e dell'Italia tutta.

Unità! Che dolci fremiti crea in ogni italiana e in ogni italiano il suono di questa semplice e pur cara parola fondata, tanti anni fa, da Antonio Gramsci. E cosa c'è, infatti, di più caro de l'Unità?

L'Unità degli affetti, l'Unità dei contrari, l'Unità della Famiglia comunque sia composta, l'Unità nella diversità, l'Unità tra Mastella e Luxuria, l'Unità Sanitaria Locale di buona memoria, l'Unità di misura, l'Unità Sindacale, l'Unità monetaria, l'Unità coronarica, l'Unità d'Italia, l'Unità dell'Europa e quindi, perché no, l'Unità in quanto Giornale. Oggi, dopo questi cinque anni in cui Vi siete consolidati, altri grandi compiti Vi aspettano. In Italia e in Voi c'è bisogno di nuove energie, di un rinnovo che valorizzi appieno le potenzialità delle nuove generazioni. C'è bisogno di passione civile che animi ciascuno di noi, giovani e meno giovani, nel proprio operare quotidiano, settimanale o mensile che sia. Bisogna scuoterci di dosso quel torpore che si è largamente diffuso, rifuggire dalle sottili dispute che consumano la vita quotidiana o, come già abbiamo detto, settimanale o mensile che sia.

A ffrontate quindi, confrontandovi, i problemi veri del Paese, e non solo il rispetto delle quote rosa nei conventi di monache o il mantenimento di Vespa in Tv solo se calzerà Tod's, con la volontà di arrivare a soluzioni condivise. E traducetele in atti concreti, in copie vendute e in coscienze rinnovate. Abbiamo avuto la fortuna di nascere in un Paese unico al mondo, per le sue bellezze naturali, per il suo patrimonio di civiltà e per l'alto numero di chioschi dei giornali. Approfittiamone tutti.

Domani, sentendoci idealmente al vostro fianco, ognuno di noi si recherà all'edicola più vicina, chi al Quirinale, chi a Palazzo Chigi, chi al Botteghino e chiederà ancora una volta: "L'Unità, per favore".

Viva tutte le Unità! Viva l'Italia!

Presidente CIAMPI
Presidente PRODI
Presidente D'ALEMA

Ringraziamo i disegnatori che hanno affettuosamente partecipato alla realizzazione di queste pagine: Altan, Franco Bruna, Bucchi, ElleKappa, Giannelli, Vincino. Candia Castellani per i ritratti dei direttori. Un ideale ringraziamento a Guareschi, Manzoni e Vittorio Pisani per il riutilizzo dei loro disegni. Tutto il resto, false firme comprese, è di Sergio Staino, con la collaborazione e la grafica di Michele Staino.

28 Marzo 2006